

NEL CORSO DI UN CONVEGNO NEI LOCALI DEL NOSTRO GIORNALE

Pajetta e Ingrao indicano alle propagandiste come le lettrici possono collaborare con l'Unità

L'Unità non deve essere soltanto meglio e più diffusa ma deve ricevere più lettere, critiche, suggerimenti - Questo più saldo legame con il popolo non si esaurisce con il "Mese." - Un obiettivo: la conquista di nuove migliaia di lettrici

co del « marchese » Ugo Montagna. Secondo lo stesso quotidiano, che tende, nelle sue pubblicazioni, alla ricerca del « sensazionale », il Servello sarebbe stato interrogato dal questore di Roma, dottor Musco, nella stessa serata di martedì, e che in questa occasione regnera una sfera di estrema tensione.

La pubblicazione di queste rivelazioni è stata accolta a via San Vitale da commentatori secchi. « Non sappiamo nulla », ha dichiarato il cronista il vice questore Vicario dottor Pace.

L'agente di polizia, a quanto sembra, finora ha negato ogni addebito, anche se nel corso del confronto con il Del Duca, pare sia caduto in frequenti contraddizioni. Il dottor Sepe ha incaricato carabinieri di alcuni delitti accertamenti che dovrebbero precedere un nuovo confronto tra i due testimoni in contrasto.

Il primo impresso alle indagini starebbe a indicare comunque che il lavoro del dottor Sepe proseguirebbe alacremente. Il magistrato avrebbe deciso di rinunciare, per il momento, alla perquisizione delle ferie, fissata in precedenza per il 15 settembre, e di continuare l'inchiesta. Tutto questo, però, non toglie alcun valore alle voci sul contrasto tra il dottor Sepe e il dottor Scardia, del quale un giornale del mattino ha annunciato la imminente presentazione della requisitoria interlocutoria. Certa stampa ha voluto, in termini addirittura irraguardosi, mettere a contrasto le fatiche del dottor Sepe, accusato di servilismo e di chiocciolismo nelle sue indagini, con la linea di condotta del rappresentante della Procura Generale. Sono state pubblicate notizie che tendono a dimostrare che attorno al dottor Sepe si sia creata una specie di cortina di incredulità e di avversione. Il « Messaggero » ha fatto di più, pubblicando un esteso la requisitoria del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Murante, che sanziona l'ormai squallida tesi del pedissequo.

Si tratta di un documento singolare, irto di pietose contraddizioni, lacinoso (basta pensare al fatto che non porta neanche una riga del testo del dottor Sepe, De Gennaro, che visitò per primo la salma di Wilma Montesi), in nettissimo contrasto con l'orientamento e con i risultati conseguiti in questi giorni dal dottor Sepe. Ad un certo punto lo stupefacente scritto si scaglia contro i cronisti, accusati di aver « dato sfogo alla loro penna per scopi pubblicitari e commerciali », dimenticando l'altissima funzione della stampa alla quale, insieme con magistrati onesti, va in gran parte il merito di aver aiutato il lavoro del dottor Sepe. Ad un certo punto lo stupefacente scritto si scaglia contro i cronisti, accusati di aver « dato sfogo alla loro penna per scopi pubblicitari e commerciali », dimenticando l'altissima funzione della stampa alla quale, insieme con magistrati onesti, va in gran parte il merito di aver aiutato il lavoro del dottor Sepe.

Un folto gruppo di compagne romane, scelte fra le più attive, le più capaci, le più ricche di esperienza umana e politica, sta per affrontare, in occasione del mese della stampa comunista, il compito di stabilire un legame diretto fra la redazione del nostro giornale e le massime lettrici della Capitale. Legame di tipo nuovo, la cui natura complessa è stata diffusamente illustrata dai compagni Giancarlo Pajetta ed Ingrao, nel corso di una conversazione svoltasi ieri sera nei nostri locali di via IV Novembre, in un'atmosfera di cordialità e di serena fiducia nei buoni suc-



Al tavolo di presidenza durante la manifestazione di ieri: da sinistra il compagno Castelli direttore amministrativo dell'Unità, il compagno Canullo e la compagna Michetti della segreteria della Federazione romana, i compagni G. C. Pajetta e Ingrao

contri, che però abbiamo per tema il nostro giornale, la nostra politica, che stimolano alla riflessione, che creano nuove lettrici, nuove amiche dell'Unità. L'emancipazione della donna è fatta anche di questo: di donne che imparano a leggere il giornale politico, che passano dalla rassegnazione alla lotta, cominciando con l'aprire gli occhi sulla realtà di quanto avviene nel vasto mondo. Molte sono le donne — ha concluso Pajetta — che cercano sollievo alle angustie della vita nella letteratura cosiddetta di evasione, nel fumetto, nel sogno. Anche l'Unità invita a sognare: non

nuovi schieramenti, contro la rinascita del militarismo tedesco, per una politica di distensione e di pace. Ma noi sappiamo che tutto questo è frutto di una guerra lotta durata anni. Non si tratta quindi di scrutare nel futuro, ma di lavorare perché il futuro sia quello che vogliamo noi.

Dopo aver parlato in questa sede di problemi della « Pagina della donna », Ingrao ha indicato alle compagne propagandiste un obiettivo preciso: la conquista stabile di nuove lettrici dell'Unità, e ha concluso con un caldo arrischiare al termine del mese della stampa: quando — in una nuova riunione — si potranno esaminare i successi raggiunti sul terreno della diffusione e raccogliere i suggerimenti, le critiche, le proposte avanzate dalle masse femminili romane per migliorare il nostro giornale.

Al termine della riunione, è stato offerto alle compagne un rinfresco. Molti hanno accettato, e sono stati vuotati per augurare successo alla intelligente iniziativa delle compagne romane.

L'imposta sulle società

È in corso di pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » il decreto del ministro per le Finanze che approva il modulo di dichiarazione per l'imposta sulle società per l'anno 1954, con le obbligazioni dovute in base alla legge 6 agosto 1954, n. 603.

Il modulo consta di quattro sezioni, delle quali la prima è la determinazione del patrimonio netto, specificando le riserve ordinarie e i saldi attivi di bilancio. La seconda è il capitale sottoscritto e versato, e gli utili e i dividendi distribuiti. La terza è il patrimonio netto, specificando le riserve ordinarie e i saldi attivi di bilancio. La quarta è il capitale sottoscritto e versato, e gli utili e i dividendi distribuiti.

Il ministero dei Trasporti licenzia duemila lavoratori degli appalti

Settemila lavoratori verrebbero gettati sul lastrico entro il 1955

Per disposizione del Ministero dei trasporti nei prossimi mesi 2000 lavoratori degli Appalti ferroviari verranno gradualmente licenziati, con la licenziatura di altri 5000 lavoratori. I licenziamenti raggiungono le 7000 unità. Di fronte a questo provvedimento, che non ha nessun senso logico e nessuna ragione tecnica, i lavoratori degli appalti ferroviari sono scesi in lotta in numerose città, decisi a difendere il loro posto di lavoro e il pane delle loro famiglie. Questa lotta diverrà certamente sempre più ampia poiché i lavoratori sono fermamente decisi a far rispettare i loro diritti e i loro meriti, riconosciuti perfino dallo stesso ministro.

Grave rissa in un bar a Palermo fra avventori e marinai stranieri

La colluttazione, che ha provocato due feriti gravi e danni ingenti al locale, è nata in seguito a un borseggio subito da uno dei marinai

PALERMO, 1. — Un bar vertebrale e l'altro per commovente celebrato, anche la proprietaria del locale, Franca Balsamo di anni 41, svenuta per lo spavento, è stata trasportata di urgenza al pronto soccorso.

Il Messino, giudicato guaribile in 10 giorni, è stato fermato dalla polizia accorsa nel locale per sedare la rissa. Pare che in nottata siano stati operati altri feriti. I danni subiti dal locale sono considerevoli.

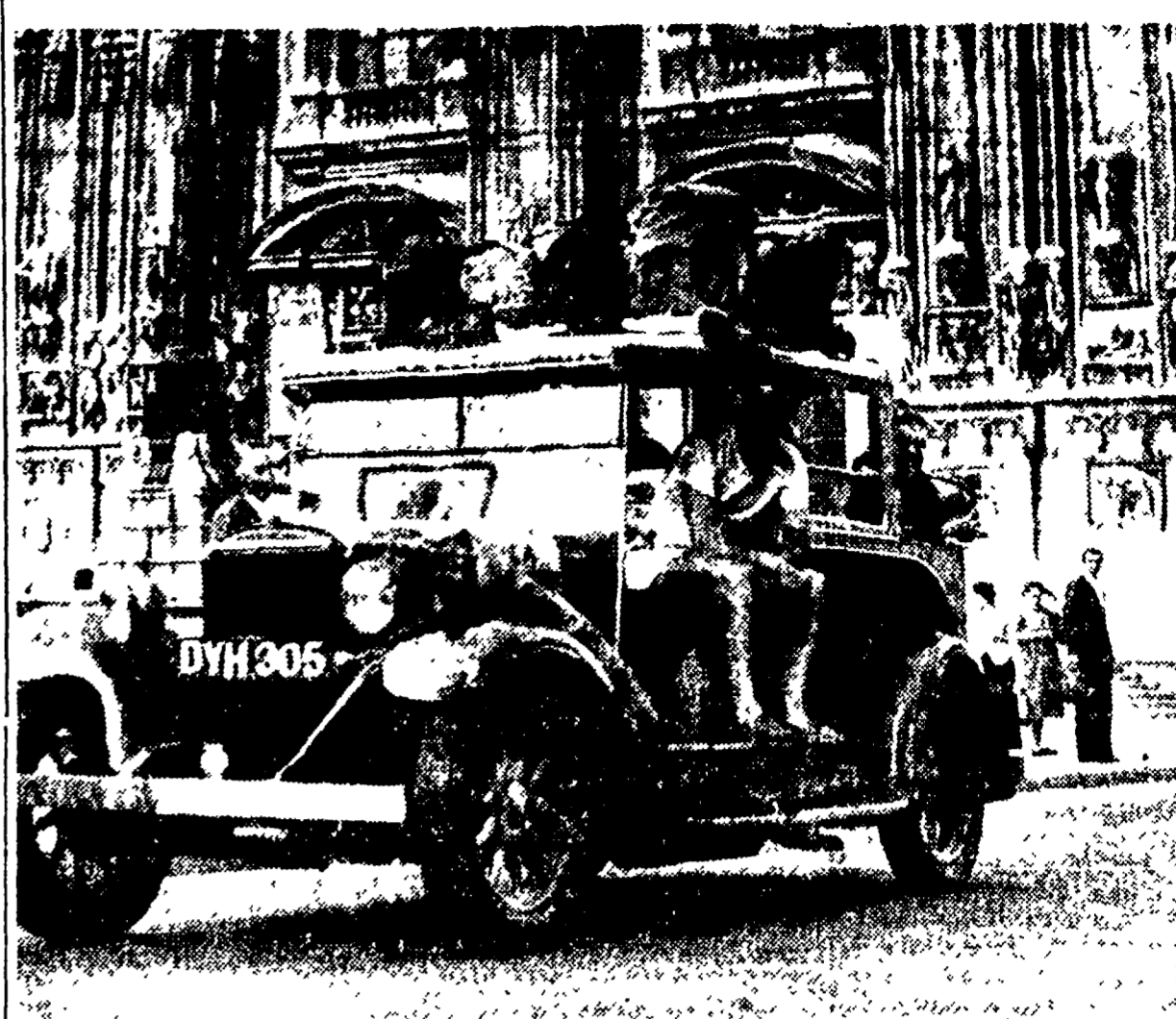
Colto da pazzia ferisce la moglie

TREVISO, 1. — Un manovale, da poco tempo tornato dalla Francia, dove era emigrato per ragioni di lavoro, ha gravemente ferito, sembra in un momento di pazzia, la propria moglie e ha quindi tentato di suicidarsi. Il grave fatto è accaduto stamani a Langenico di Villorba, in via Fagare, dove abitano con i loro tre figliuoli, i coniugi Ernesto Piaser di 37 anni e Gertrude Borsaro, di 31 anni.

36 all'ombra sulle Dolomiti

BOLZANO, 1. — Un'ondata di caldo si è registrata improvvisamente in tutta la zona Dolomitica. Oggi a Canazei, villaggio capoluogo della Valle di Fassa (metri 1485), il termometro ha segnato 36.

DAL SUD AFRICA A MILANO



MILANO — Otto studenti provenienti dal Sud Africa, sostano in questi giorni a Milano. Essi si propongono di compiere il giro del mondo a bordo della loro curiosa automobile

La lotta delle lavoratrici ha diminuito le distanze fra i salari dei due sessi

L'accordo minoritario prevede una differenza del 16% fra paghe maschili e femminili accogliendo parzialmente la rivendicazione della C.G.I.L., non condivisa da C.I.S.L. e U.I.L.

Questa rivendicazione, come si ricordava era stata posta dalla C.G.I.L. sin dall'inizio delle trattative, come una delle condizioni essenziali per il raggiungimento dell'accordo sul conglobamento, mentre non era stata mai avanzata dagli scissionisti durante la lunghissima trattativa. Di ciò ne fa fede la mancanza assoluta di tale richiesta in tutti i documenti inviati dalla C.I.S.L. e dall'U.I.L. alla Confindustria dal momento in cui sono state riprese le trattative sul conglobamento.

Il ministero dei Trasporti licenzia duemila lavoratori degli appalti

Settemila lavoratori verrebbero gettati sul lastrico entro il 1955

Per disposizione del Ministero dei trasporti nei prossimi mesi 2000 lavoratori degli Appalti ferroviari verranno gradualmente licenziati, con la licenziatura di altri 5000 lavoratori. I licenziamenti raggiungono le 7000 unità. Di fronte a questo provvedimento, che non ha nessun senso logico e nessuna ragione tecnica, i lavoratori degli appalti ferroviari sono scesi in lotta in numerose città, decisi a difendere il loro posto di lavoro e il pane delle loro famiglie.

Straziante morte di un bimbo a Napoli

Il piccolo di 5 anni è caduto in una pentola contenente conserva di pomodoro bollente

NAPOLI, 1. — Caduto in una pentola contenente conserva di pomodoro bollente, un bimbo di cinque anni è morto. La disgrazia è avvenuta ad Agerola, nell'abitazione della famiglia Ruocco. Il piccolo Guido, di 5 anni, approfittando della temporanea assenza della madre, si era avvicinato stamane ad un calderone nel quale la polpa di pomodoro era stata messa a bollire.

Salito su di una sedia per osservare meglio cosa accadeva nel recipiente, il bimbo vi è caduto dentro. Rinchiamata dalle strazianti grida, è accorsa la madre che, con altri familiari, ha trasportato il piccolo in un ospedale napoletano, dove però poco dopo ha cessato di vivere.

Un pazzo accolte alla vedova a Vercelli

VERCELLI, 1. — Il 31enne Giuseppe Dal Pont ha ferito gravemente con una decina di colpi una vedova 40enne di cui era fortemente innamorato e dalla quale era stato sempre respinto; poi credendo di averla uccisa si è colpito leggermente con una fornice al petto. Il te-

Le trattative per la S. Giorgio

Le trattative sindacali sui licenziamenti alla S. Giorgio di Genova sembrano essere entrate in una fase conclusiva. Per tutta la giornata di ieri e stamani, le discussioni fra le parti sono proseguite al ministero del Lavoro presso il sottosegretario Delle Fave.

La delegazione dei lavoratori, che comprende i compagni Bitossi e Pizzorno, ha continuato a battersi perché da parte dell'azienda IRI venga ridotto il numero dei licenziamenti. Le discussioni, previste un contrattuale, previsto un particolare trattamento per i lavoratori anziani, prolungata la durata del corso con il trattamento di integrazione dell'azienda, mantenuta l'anzianità di servizio maturata a tutti gli effetti, nonché alle paghe e alle qualifiche, dando le necessarie garanzie per quanto concerne il periodo occorrente per il riassorbimento in produzione dei lavoratori riassunti ed ad essi in detto periodo.

Una inutile rettificazione

L'agenzia ANSA ha trasmesso il seguente comunicato ufficio in risposta a quanto apparso ieri mattina sull'Unità: « Un giornale di estrema sinistra ha fatto questa mattina delle rivelazioni allarmistiche sulle attività della istruttoria per l'affare Montesi, chiamando fra l'altro in causa anche il ministro della Giustizia e il Procuratore generale Giocoli. Negli ambienti responsabili si osserva che stiamo nel campo delle solite « fantasie nonché calunniose invenzioni ». Basta il fatto che il ministro De Pietro è assente da Roma fin dal giorno del funerale dell'on. De Gasperi e che il Procuratore generale è in ferie ».

Beragliati tre vagoni sulla Merano-Malles

MERANO, 1. — Tre vagoni merci sono deragliati alla stazione di Lasa Ingombrando la linea ferroviaria ad un unico binario Merano-Malles. Per alcune ore il traffico dei treni passeggeri si è svolto con trasbordo dei viaggiatori.

La colluttazione, che ha provocato due feriti gravi e danni ingenti al locale, è nata in seguito a un borseggio subito da uno dei marinai

PALERMO, 1. — Un bar vertebrale e l'altro per commovente celebrato, anche la proprietaria del locale, Franca Balsamo di anni 41, svenuta per lo spavento, è stata trasportata di urgenza al pronto soccorso.

Colto da pazzia ferisce la moglie

TREVISO, 1. — Un manovale, da poco tempo tornato dalla Francia, dove era emigrato per ragioni di lavoro, ha gravemente ferito, sembra in un momento di pazzia, la propria moglie e ha quindi tentato di suicidarsi. Il grave fatto è accaduto stamani a Langenico di Villorba, in via Fagare, dove abitano con i loro tre figliuoli, i coniugi Ernesto Piaser di 37 anni e Gertrude Borsaro, di 31 anni.

36 all'ombra sulle Dolomiti

BOLZANO, 1. — Un'ondata di caldo si è registrata improvvisamente in tutta la zona Dolomitica. Oggi a Canazei, villaggio capoluogo della Valle di Fassa (metri 1485), il termometro ha segnato 36.

Un pazzo accolte alla vedova a Vercelli

VERCELLI, 1. — Il 31enne Giuseppe Dal Pont ha ferito gravemente con una decina di colpi una vedova 40enne di cui era fortemente innamorato e dalla quale era stato sempre respinto; poi credendo di averla uccisa si è colpito leggermente con una fornice al petto. Il te-